il Resto del Carlino
edizione Ravenna

CONFINDUSTRIA ROMAGNA

Data 22/01/2023
Pagina 11
Foglio 1

In tanti all'incontro per presentare i progetti per la cattura della Co2

Si partirà a inizio 2024 con lo stoccaggio di 25mila tonnellate

I due progetti avviati a Ravenna per la cattura e stoccaggio della Co2 stanno facendo passi avanti importanti. L'altra sera è stato fatto il punto in un incontro, molto partecipato, promosso dal Propeller club presieduto da Simone Bassi. Il dibattito è stato preceduto dalla presentazione del libro della giornalista Patrizia Feletig 'Caccia grossa alla Co2', introdotta dal consigliere regionale Gianni Bessi.

Le due iniziative avviate riguardano il recente accordo tra Eni e Snam per la cattura di Co2 emessa dalla centrale gas di Casalborsetti e il progetto per stoccarne altre 800mila tonnellate da aziende hard to abate come Cabot Italiana, HerAmbiente, Marcegaglia, Versalis, Polynt e Yara. Eni e Snam sono partner tecnici. La soluzione per l'operazione di cattura della Co2 è allo studio di Rosetti Marino, Nuovo Pignone, Giammarco Vetrocoke. Il progetto di Casalborsetti prenderà il via a inizio 2024 con lo stoccaggio di 25mila tonnellate. «Siamo convinti – ha detto Salvatore Giammetti, responsabile Carbon Capture, Utilizzazion & Storage Eni – che Ravenna possieda le caratteristiche per realizzare a costi competitivi e in tempi rapidi il primo polo italiano di cattura e stoccaggio dell'anidride carbonica». «Sul rigassificatore è stato fatto un prezioso lavoro di squadra – ha esordito Roberto Bozzi, presidente di Confindustria Romagna –. Le nostre aziende sono disponibili a ripetere questa esperienza». Il sindaco Michele de Pascale ha sostenuto che «nella nostra città si potrà produrre a costi più bassi e con meno inquinamento. Aumenterà anche l'attrattività di nuovi investimenti».

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.